



nexthardware.com

a cura di: **Giovanni Abbinante - j0h89 - 28-04-2021 18:00**

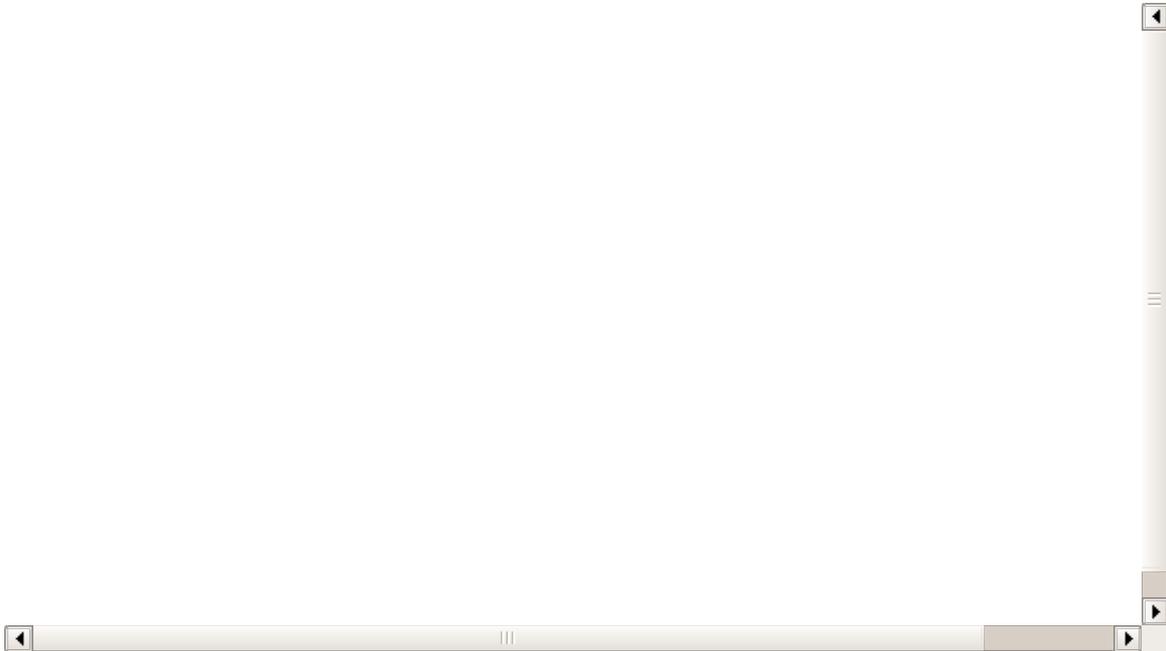
## Antec Dark Cube



**LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/1502/antec-dark-cube.htm>)**

Luci e ombre per uno dei case più originali del mercato ...

Chi segue il mondo dei PC compatti ricorderà , senza dubbio, l'Antec Cube, un case Mini-ITX di fascia alta sul quale interagirono, seguendo due filoni distinti, sia EKWB che Razer, dando vita a due edizioni speciali.



Realizzato in alluminio e vetro temperato, presente sia lateralmente che sul top, il piccolo di casa Antec è dotato di un pannello frontale in mesh per una migliore circolazione dell'aria, tuttavia, in bundle, è presente anche un ulteriore pannello in vetro, ideale per coloro che vorranno mettere in mostra il proprio hardware sotto ogni punto di vista.

Pur essendo leggermente più grande rispetto al suo predecessore, il Dark Cube ne riprende le forme aggressive ed i particolari, consentendo l'utilizzo di schede madri in formato microATX o inferiore e scheda video di dimensioni standard, oltre ad un drive da 2,5" e uno da 3,5".

Non particolarmente interessante, invece, il numero di predisposizioni per ventole, ovvero due da 120 o

140mm sul frontale ed una da 120mm sul retro.

Per restare al passo con i tempi, ovviamente, non poteva mancare un sistema di illuminazione ARGB integrato, in questo caso, nei quattro angoli del frontale e gestibile anche tramite l'apposito HUB sfruttando il pulsante posizionato sul pannello di I/O.

<b>Modello</b>	<b>Antec Dark Cube</b>
Tipologia	Mid-Cube
Dimensioni	512x240x406mm (PxLxA)
Materiali	Acciaio, alluminio, vetro temperato e ABS
Peso	~ 12.5 kg
Alloggiamenti drive	1x 2,5"
Ventole	Frontale: 2x 120 o 140mm
Supporto mainboard	microATX o ITX
Altezza massima dissipatore	175mm
Dimensioni massime VGA	330mm
Conessioni esterne	2 USB 3.0, 1 USB Type-C e 2 audio HD
Altro	Sistema di illuminazione ARGB sul frontale Pannello frontale intercambiabile (mesh o vetro)

Per facilitare l'installazione dei componenti, l'intero telaio interno può essere sfilato dal retro in modo tale da non impazzire per completare la procedura e instradare correttamente i vari cavi.

Buona lettura!

## 1. Packaging & Bundle

### 1. Packaging & Bundle





Sui vari lati, caratterizzati dai colori tipici di Antec, troviamo un primo piano del case, il relativo esploso ed informazioni tecniche piuttosto dettagliate.



Il pannello in vetro temperato sostitutivo per il frontale è contenuto all'interno di una seconda scatola, fermata nei gusci in spugna che proteggono anche il case.



Questi ultimi, morbidi e abbastanza spessi, garantiranno un trasporto in completa sicurezza, anche da parte dei corrieri più maldestri.

Il case, infine, è avvolto in una busta in plastica trasparente e tutte le paratie vitree sono protette, su entrambi i lati, da pellicole gommate.



Per quanto riguarda la parte cartacea, il manuale di installazione è molto semplice e pressoché inutile data la natura del prodotto.

La dotazione accessoria, comprendente tutte le viti necessarie per effettuare una corretta installazione e alcune fascette in velcro, è contenuta all'interno di un pratico contenitore che potrà tornare molto utile durante le fasi di assemblaggio per tenere tutto in ordine.

## 2. Esterno

## 2. Esterno

Rimosso dalla confezione, il Dark Cube si fa subito apprezzare per la qualità dei materiali ed il suo design, già apprezzato, in versione ridotta, per la sua variante ITX, con forme esagonali ed una leggera pendenza verso il frontale che crea un piacevole effetto asimmetrico.



La colorazione, totalmente nera, vede solo accenni di verdognolo su tutte le paratie vitree che, nel complesso, sono molto scure.



Uno dei difetti principali del fratellino minore, ovvero la poca resistenza della verniciatura applicata sulle parti in alluminio, è scomparso del tutto: il Dark Cube risulta infatti molto resistente ai graffi, il che lo rende ideale per la realizzazione di una configurazione gaming di fascia alta che sia anche facilmente trasportabile.



In configurazione standard il frontale vede la presenza di un pannello pensato per aumentare il ricircolo d'aria, caratterizzato da un'ampia griglia d'aerazione e da una trama molto aggressiva costituita da rombi e rettangoli argentati nei punti di intersezione.



Nella parte alta è posizionato il pannello delle connessioni composto da due jack audio, due porte USB 3.0 ed una Type-C.



Premendo un piccolo pulsante nascosto nella parte bassa, sarà possibile sostituire il frontale in mesh con quello in vetro, più semplice e stiloso, pensato appositamente per gli amanti del modding, scendendo però a compromessi per quanto riguarda le prestazioni termiche.

Con entrambe le coperture, comunque, sarà visibile il sistema di illuminazione integrato, presente sia sui quattro angoli anteriori che sul logo Antec, posizionato in basso.



La rimozione sul frontale sarà necessaria per poter installare le ventole nella parte anteriore del telaio, nello specifico sarà possibile utilizzarne due da 120mm o 140mm, ma nessuna è presente di serie.



Nella parte anteriore alta del case, spostati verso il frontale, vi sono il pulsante di accensione, dotato di LED di stato, e quello per la gestione del sistema di illuminazione che, volendo, sarà associabile alla funzione di reset.

Il resto del top è caratterizzato da un'ampia copertura in vetro temperato che, a sistema assemblato, permetterà di avere una visuale completa sul dissipatore della scheda video, che dovrà fare affidamento a due piccole griglie posizionate ai lati (come visibile in foto) per poter pescare più aria possibile dall'esterno.



Il retro del case ci mostra, in modo inequivocabile, come andranno installati i componenti principali al suo interno, nello specifico, partendo dall'alto verso il basso, troviamo quattro copri slot PCI-E, il foro per l'I/O Shield affiancato da una predisposizione per ventola da 120mm (non presente) e, infine, sul fondo, il foro per l'alimentatore.



Quest'ultimo potrà pescare aria fresca dal fondo in quanto la base del case prevede una griglia di aerazione con filtro antipolvere non removibile.

### **3. Interno**

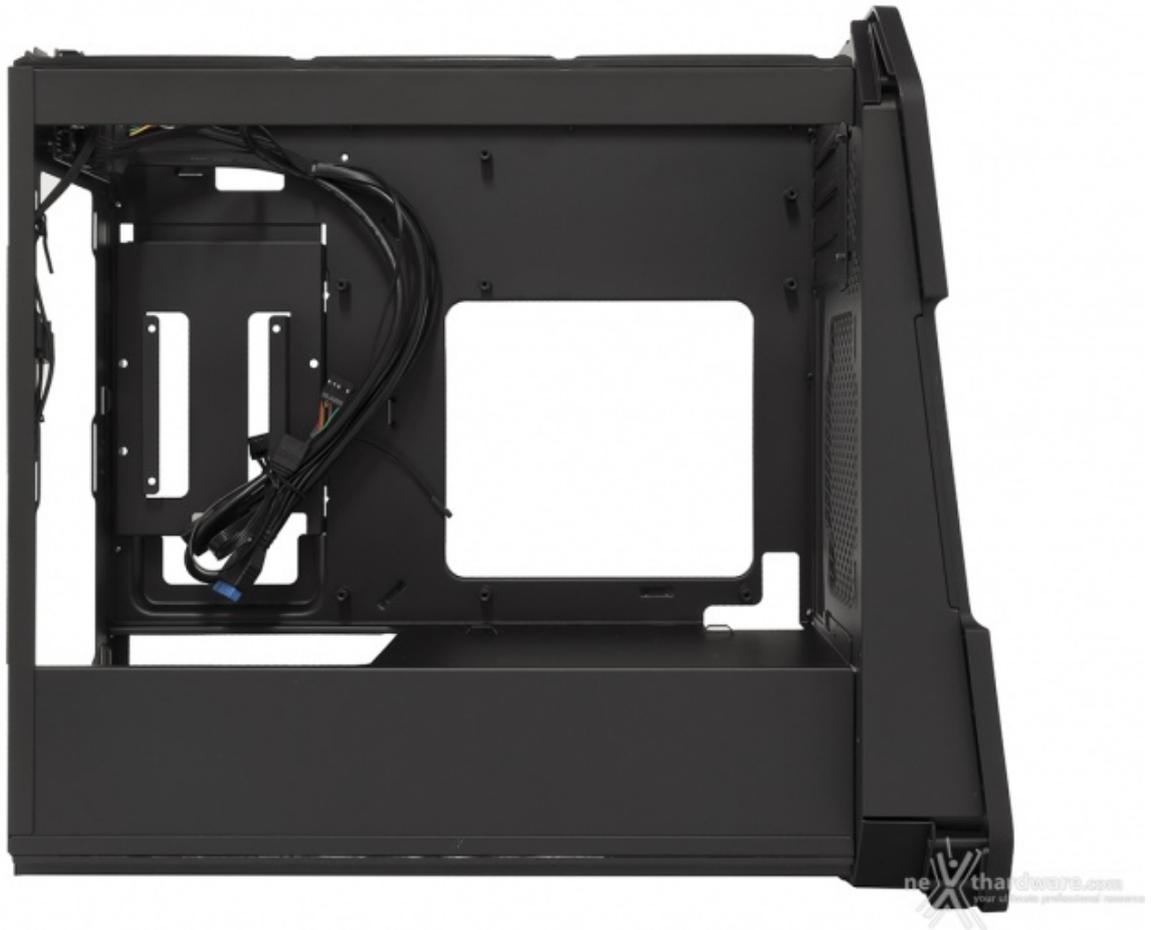
### **3. Interno**



Nonostante sia possibile sfilare entrambi i pannelli laterali, per poter accedere completamente all'interno dell'Antec Dark Cube basterà rimuovere quattro viti zigrinate poste sul retro ed estrarre l'intera struttura interna utilizzando l'apposita maniglia.



Fatto ciò avremo a che fare con due elementi distinti, il telaio esterno, che al momento possiamo mettere da parte in quanto già analizzato, e quello interno, dove verrà montato tutto l'hardware.



Il piatto mainboard, posizionato in alto a destra, può ospitare schede madri in formato microATX o Mini-ITX ed è dotato di un ampio scasso per l'installazione dei sistemi di ritenzione dei dissipatori per CPU.



Poco più a sinistra vi è un piccolo cestello in grado di contenere un drive da 2,5" più uno da 3,5" e che, in caso di necessità , può essere rimosso per far spazio, ad esempio, a vaschette per sistemi di raffreddamento a liquido custom.





Analizzando il telaio interno dal lato opposto si nota l'ampiezza del vano alimentatore, dove è possibile "stoccare" tutti i cavi in eccesso; anche il retro del piatto mainboard, in teoria, può essere utilizzato per contenere cavi ma, visto il limitato spazio a disposizione, tale opzione risulterà poco pratica.



Frontalmente, come abbiamo avuto modo di vedere durante l'analisi dell'esterno, è presente una predisposizione per due ventole da 120 o 140mm, utilizzabile anche per radiatori da 120 o 240mm.



Un dettaglio degno di nota, che speriamo possa trovare spazio anche su altri case, è costituito dal particolare HUB per le connessioni che, frontalmente, prevede un connettore ad incastro per il pannello di I/O mentre, sul retro, i cavi provvisti di apposito connettore su entrambi gli estremi, motivo per cui se la nostra scheda madre, per esempio, non fosse dotata di connettore USB Type-C interno, ci basterà rimuovere il relativo cavo e riporlo in un cassetto.

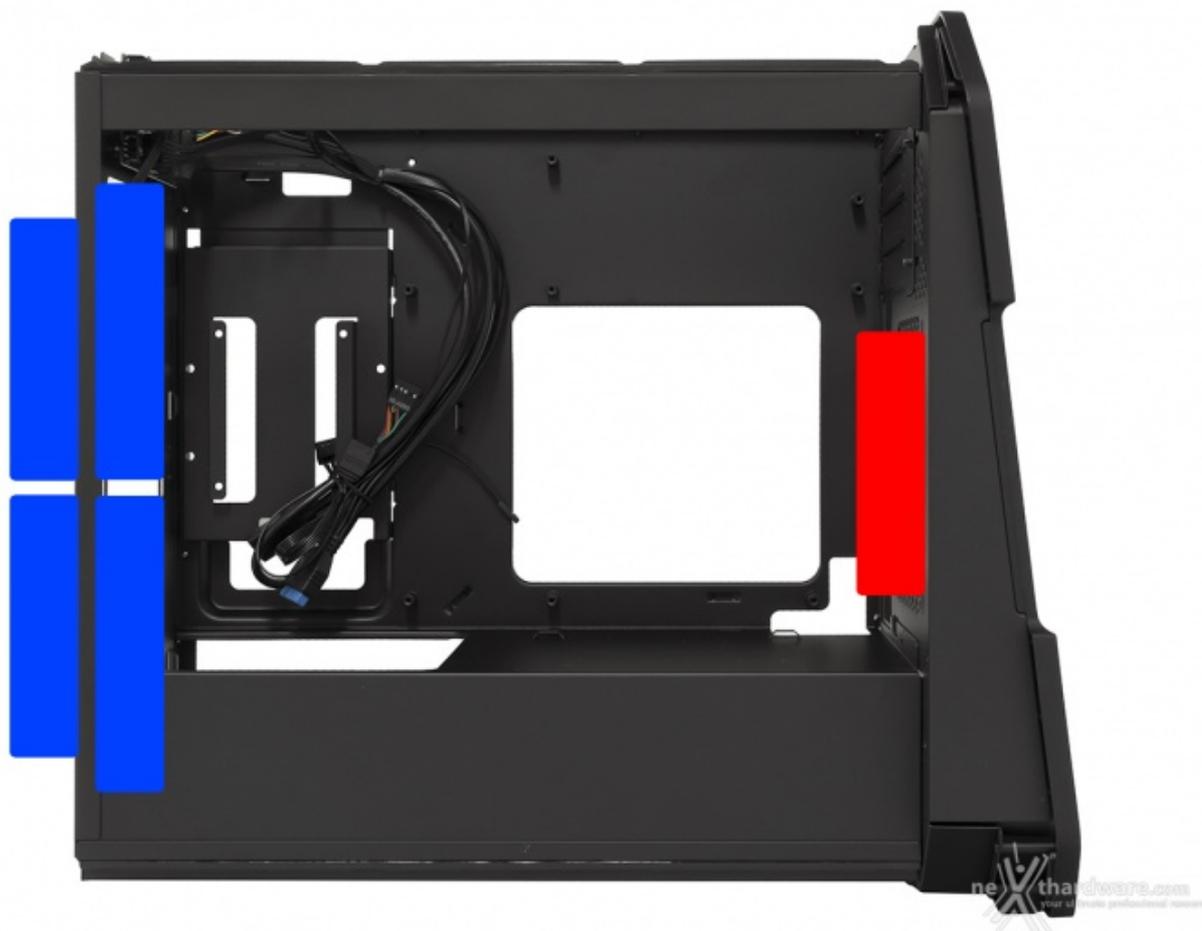
I più attenti avranno notato che lo stesso HUB comprende anche tre connettori 4pin per ventole e tre connettori 3pin ARGB.

#### 4. Raffreddamento

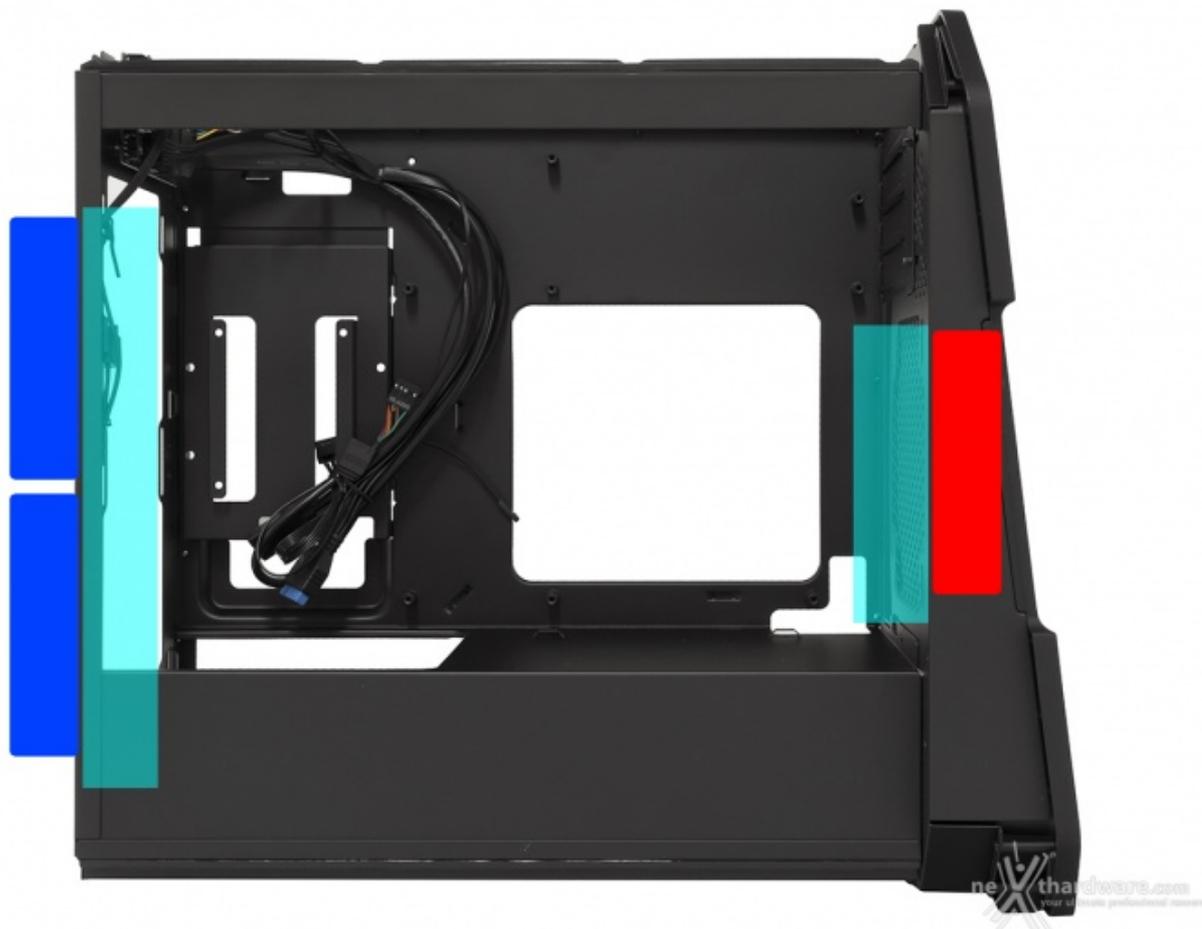
## 4. Raffreddamento

Trattandosi di un case molto compatto, il Dark Cube permette il montaggio di una ventola da 120mm sul retro e due da 120 o 140mm sul frontale, ma non una 180mm come sul predecessore in formato Mini-ITX.

Su questo modello Antec ha deciso di non fornire di serie alcuna ventola, lasciando carta bianca all'utente che potrà scegliere quelle che preferisce.



Per quanto riguarda la gestione dei flussi di aria, c'è ben poco da dire ... se il processore può essere raffreddato ad hoc sia da sistemi di raffreddamento a liquido con radiatore da 240mm montati sul frontale che con dissipatori alti sino a 175mm, le schede video top di gamma soffriranno molto sia a causa del loro orientamento, che per l'assenza di adeguate prese di aria sul top.



Come accennato, il retro e il frontale possono essere utilizzati per il fissaggio di radiatori, con quest'ultimo in grado di contenere unità da 240mm o inferiori, tuttavia bisognerà fare i conti con una disposizione abbastanza inusuale dato che, per non intralciare la scheda video, i tubi andranno posizionati nella parte bassa, in corrispondenza del vano alimentatore.

## **5. Installazione componenti**

## **5. Installazione componenti**



L'installazione è stata semplice e priva di intoppi grazie all'ampio spazio di manovra a disposizione.



Non si può dire lo stesso del sistema di raffreddamento a liquido scelto, ovvero un Antec Neptune con radiatore da 240mm.

L'unico modo per fissarlo è stato quello di posizionare le ventole nella parte esterna del telaio e il radiatore internamente, con i tubi nella parte bassa poggiati sul piano divisorio dello scomparto dedicato all'alimentatore.



Il motivo è semplice, se avessimo posizionato il radiatore con i tubi nella parte alta, non avremmo potuto inserire la nostra scheda video.



Quest'ultima, lunga 290mm, è stata montata senza problemi di sorta dato che, lo ricordiamo, il Dark Cube è in grado di contenere schede video lunghe fino a 330mm.





La situazione torna a complicarsi con l'alimentatore visto che, anche a causa dei tubi del sistema di raffreddamento a liquido, lo spazio a disposizione per i cavi è molto limitato, inoltre, al fine di rendere possibile il montaggio della scocca esterna, il retro del piatto mainboard deve restare pressoché libero.



Dopo oltre quindici minuti spesi nella gestione dei cavi, il risultato finale è comunque apprezzabile in quanto rimangono a vista solo le zone di maggior interesse.



Il sistema di illuminazione integrato nel frontale, gestibile anche tramite apposito pulsante, è di impatto e molto particolare.





## 6. Conclusioni

## 6. Conclusioni

Con il Dark Cube, Antec rimette mano ad uno dei case più originali degli ultimi anni e lo aggiorna con alcune modifiche che, ormai, sono irrinunciabili in un PC gaming, ovvero il vetro temperato e il sistema di illuminazione ARGB.

Pur non essendo tra i più compatti nel suo genere, il Dark Cube è in grado di contenere, in poco spazio, configurazioni hardware di tutto rispetto, anche estremamente potenti, a patto si ricorra ad un sistema di raffreddamento a liquido custom.



Davvero completa la possibilità di personalizzazione del frontale, non solo per ciò che concerne il sistema di illuminazione integrato, ma anche per la natura della copertura: coloro che vogliono sfruttare al massimo la predisposizione per due ventole da 120 o 140mm opteranno per il pannello in mesh, mentre coloro che prediligono l'impatto estetico, anche a fronte di un peggioramento delle temperature, utilizzeranno il pannello in vetro.

Purtroppo, per quanto riguarda il top, l'ago della bilancia pende nettamente a favore dell'estetica penalizzando il raffreddamento della scheda video che, gioco forza, andrà "posizionata" in modo non idoneo per un corretto ricircolo dell'aria.

Se da un lato il Dark Cube ci affascina e interessa per il suo particolare design, dall'altro ci delude dal punto di vista termico; strano che Antec non abbia pensato, anche per la zona superiore, di includere un pannello sostitutivo in mesh.

Il modello ITX del 2017 fu ampiamente criticato per il suo prezzo elevatissimo, ovvero di poco inferiore ai 300€, ma il Dark Cube, nonostante l'utilizzo di quattro pannelli in vetro temperato, l'integrazione di una USB Type-C e del sistema di illuminazione ARGB, costa circa 220€, una cifra onesta considerata la qualità dei materiali e l'esclusività del prodotto.

**VOTO: 4 Stelle**



#### **Pro**

- Design originale
- Qualità dei materiali
- Possibilità di personalizzazione

#### **Contro**

- Flussi di aria sul top non idonei all'installazione di una scheda video di fascia alta.



***Si ringrazia Antec per l'invio del prodotto in recensione.***



**nexthardware.com**